

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Esame di impatto paesistico

ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 08/11/2002, n. 7/11045

Piano Paesistico di Contesto

1. PREMESSA

La Soc. MOLINO BRAGA S.R.L. - 25020 Dello (Brescia) – Via Ponte Rosso N°34/11 ha presentato il progetto inerente la realizzazione di nuovo stabilimento di miscelazione e confezionamento farine comportante la variazione degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/2005 con procedura di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010 del compendio in Dello, via San Zenone. La richiesta in deroga riguarda l'altezza degli edifici.

Nell'ambito della sopra citata procedura di approvazione del progetto è stata condotta, quale specifico approfondimento, la presente disamina dello stato dei luoghi e delle peculiarità paesistiche del contesto, esteso ad un adeguato intorno focalizzandosi sugli aspetti inerenti all'impatto paesistico.

L'indagine ha l'obiettivo di approfondire gli aspetti di piano relativi alla componente paesaggio, in particolare attraverso:

- la definizione dell'ambito di influenza all'interno del quale concentrare l'analisi;
- la verifica della presenza di vincoli ambientali attraverso la consultazione di fonti ufficiali;
- la fase di indagine finalizzata alla caratterizzazione dei lineamenti del paesaggio del territorio cui appartiene l'area in esame;
- la fase di valutazione finalizzata alla verifica circa il potenziale impatto paesistico-visivo dell'intervento.

Con la pubblicazione della D.G.R. 15 marzo 1006 n.8/2121 (pubbl. BURL n.13/2006) si sono definiti in Regione Lombardia due procedimenti distinti e due riferimenti precisi per la redazione delle relazioni paesaggistiche. Laddove i progetti si collochino in luoghi e condizioni oggetto di specifica tutela paesaggistica (vincoli preordinati) valgono i riferimenti e le indicazioni espresse dalla citata D.G.R. 2121/2006. Negli ambiti non assoggettati a specifica tutela paesaggistica, e per tutti i progetti che incidono sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici, subentra l'obbligo di esame paesistico previsto del Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R. n.951 del 19 gennaio 2010, modificato/integrato con D.C.R. n. 56 del 28 settembre 2010 e successivamente aggiornato con D.C.R. n.276 del 8 novembre 2011, D.C.R. n.78 del 9 luglio 2013, D.C.R. n.557 del 9 dicembre 2014, D.C.R. n.897 del 24 novembre 2015 e D.C.R. n. XI/411 del 19 dicembre 2018 comprensiva dell'adeguamento ai dettami della L.R. 31/2014.

Oltre a quanto sopra, il PTCP della Provincia di Brescia, all' art. 70 comma 4 definisce quali debba essere i contenuti del Piano Paesistico di Contesto: “...*Tali elaborati integrativi che per comodità sintetica vengono qui definiti “Piani Paesistici di contesto” dovranno:*

- a) rappresentare in scala adeguata la situazione morfologica, naturalistica, insediativa di valore storico- ambientale o di recente impianto del contesto territoriale costituito dalle aree limitrofe a quella oggetto dell'intervento, contenute entro coni visuali significativi;*
- b) consentire, mediante sistemi rappresentativi anche non convenzionali (fotomontaggi e simili) redatti in scala adeguata, la preventiva verifica d'impatto che le previsioni di intervento avrebbero nell'ambiente circostante al fine di dimostrare che l'intervento si pone*

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

in situazione di compatibilità con il sistema delle preesistenze;

c) contenere gli elaborati necessari alla individuazione delle modalità tecniche degli interventi, soprattutto in funzione della verifica di compatibilità tra le caratteristiche costruttive e planivolumetriche dei nuovi edifici e quelle del contesto edificato o naturale;

d) comprendere un “progetto del verde”.”

2. INDAGINE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE SULLA COMPONENTE PAESAGGIO

2.1 Ambito di influenza

Preventivamente alla descrizione dell'attività di indagine, è importante definire l'ambito di influenza rispetto a cui si concentreranno le analisi.

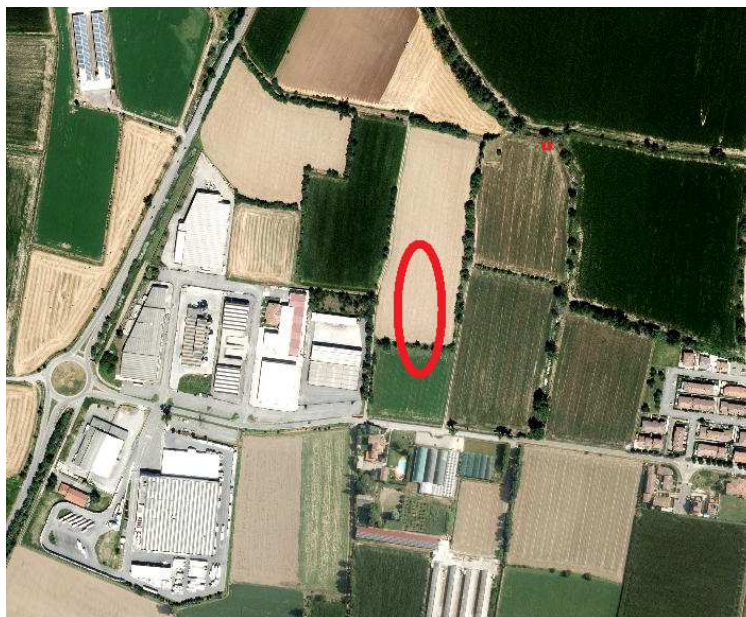
L'area d'intervento è situata in una zona nord-est dell'abitato di Dello, posta di fatto sul “retro” di una zona produttiva già esistente prossima alla SP IX denominata “Quinzanese”.

Il lotto interessato dall'intervento, che insiste su un'area non ancora edificata situata in via San Zenone (strada che conduce alla frazione Boldeniga), è in adiacenza alle attività produttive esistenti.

L'ambito di influenza del presente SUAP in variante al PGT è la porzione del territorio direttamente interessata dall'intervento proposto e, potenzialmente, le aree ad essa più prossime; in ragione delle dimensioni dell'Ambito, l'areale potenzialmente interessato è comunque estremamente limitato.

2.2 Verifica dei vincoli

Per la verifica dei vincoli ci si avvale delle fonti ufficiali del SIBA (Sistema informativo dei beni ambientali di Regione Lombardia) e della cartografia dei vincoli prodotta dal comune e parte integrante dello strumento urbanistico vigente. Da tale verifica non si evidenzia la presenza di vincoli.



Estratto della cartografia digitale SIBA (sito web Regione Lombardia)

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

2.3 Fase d'indagine degli aspetti paesaggistici

In questa parte si intende evidenziare i caratteri del paesaggio del territorio cui appartiene l'area in esame, per consentire una valutazione circa il potenziale impatto paesistico-visivo dell'intervento.

Per poter comprendere il paesaggio nella sua unità organica e nella sua complessità, è necessario studiarlo nei vari elementi e processi che lo caratterizzano, separatamente e nelle loro interazioni: nei processi di evoluzione spontanea e in quelli causati dalle trasformazioni antropiche, e nel processo percettivo che determina la conoscenza e l'interpretazione del territorio. Conoscenza e interpretazione che sono all'origine delle attività di trasformazione antropica.

Lo studio dei processi paesistici deve avvenire in modo sintetico, procedendo dal generale al particolare, prima si esaminano i caratteri dominanti di un dato processo, poi progressivamente ci si avvicina allo studio delle singole parti che lo determinano e dei dettagli.

Per lo studio del paesaggio si rende necessaria una metodologia che si articoli a partire dallo sviluppo delle indagini conoscitive di tipo analitico sulle matrici naturali e antropiche del territorio, sulle matrici umanistiche e su quelle percettive, per arrivare a cogliere, nel passaggio di sintesi delle informazioni, quelli che sono i caratteri costitutivi del paesaggio, per coglierne l'identità e per individuarne le mutazioni.

Nello studio del paesaggio risulta indispensabile una convergenza dei metodi di analisi paesistica di tipo percettivo con i metodi di tipo naturalistico, e la traduzione in termini visivo percettivi delle analisi operate dai diversi settori di indagine.

L'analisi è svolta su diverse scale spaziali con il duplice intento di caratterizzarne una localizzazione ai rispettivi livelli (locale e sovralocale) e di far convergere gradualmente le indagini, attraverso il loro approfondimento mirato, alla ricerca del significato percettivo del paesaggio, perché di interesse diretto per l'uomo, primo fruitore visivo dell'ambiente che lo circonda.

Lo studio paesistico affronta dunque l'analisi del paesaggio a scala regionale-provinciale, trattando tematiche generali proprie dell'area geomorfologica d'appartenenza e a scala locale, focalizzando lo studio sull'analisi della qualità visiva, sulla base di considerazioni sull'aspetto morfologico e la naturalità e sull'aspetto insediativo del sito.

Questo tipo di analisi, nella sua globalità, risulta un valido supporto alla successiva fase di valutazione d'impatto.

2.4 Inquadramento paesistico a livello sovracomunale e comunale

SI analizzano di seguito gli elaborati cartografici ricognitivi, attinenti la tematica del paesaggio, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. del 31/06/2014 e divenuto efficace a seguito della pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.45 del 05/11/2014.

Elaborato del P.T.C.P.	Componenti Intercettate
PAESAGGIO E RETE ECOLOGICA	
Tav. 2.1 <i>“Unità di paesaggio”</i>	Bassa Pianura Irrigua tra l'Oglio e il Mella.
Tav. 2.2 <i>“Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio”</i>	Nessuna componente intercettata.

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

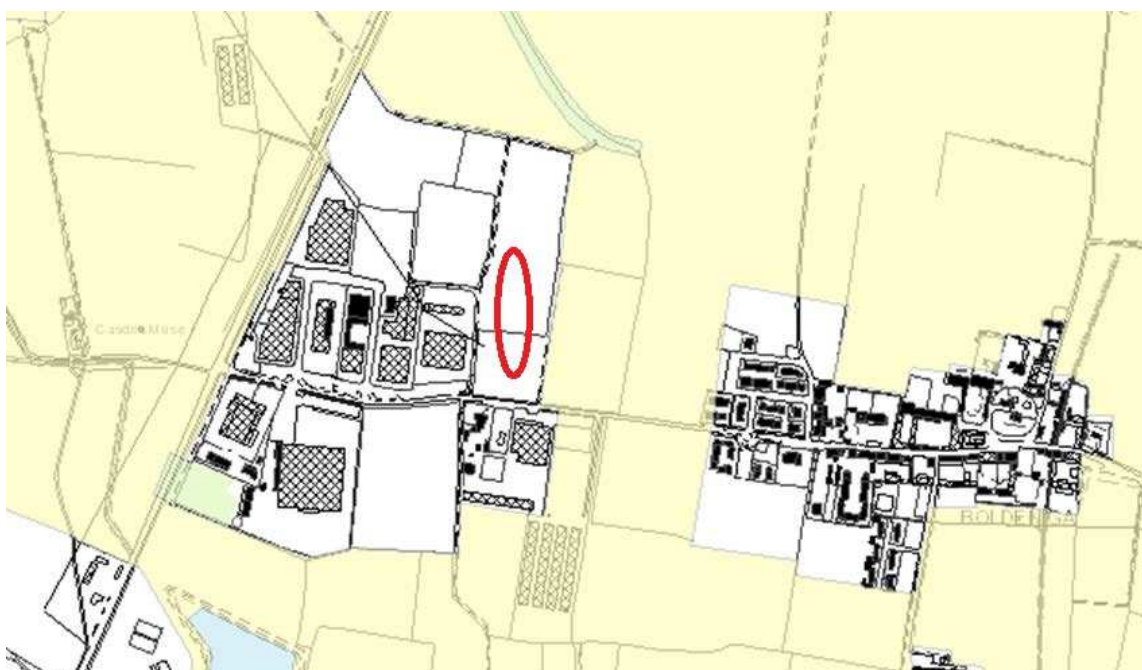
cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Tav. 2.3 <i>“Fenomeni di degrado del paesaggio – Aree a rischio di degrado”</i>	AREALI DI RISCHIO DI DEGRADO IN ESSERE: . parte: Dispersione insediativa/Urbanizzazione diffusa; - parte: Ambiti interessati da produzione agricola intensiva e monocoltura.
Tav. 2.4 <i>“Fenomeni di degrado del paesaggio – Elementi puntuali degradati e a rischio di degrado”</i>	Nessuna componente intercettata.
Tav. 2.5 <i>“Paesaggi dei laghi insubrici”</i>	Nessuna componente intercettata.
Tav.2.6 <i>“Rete verde paesaggistica”</i>	Nessuna componente intercettata.
Tav. 2.7 <i>“Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali”</i>	Nessuna componente intercettata.
Tav. 4 <i>“Rete ecologica provinciale”</i>	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema.

Si riportano di seguito alcuni estratti del P.T.C.P. relativi all'ambito in cui è localizzato il nuovo intervento.



Estratto P.T.C.P. – Carta delle aree agricole strategiche AAS

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

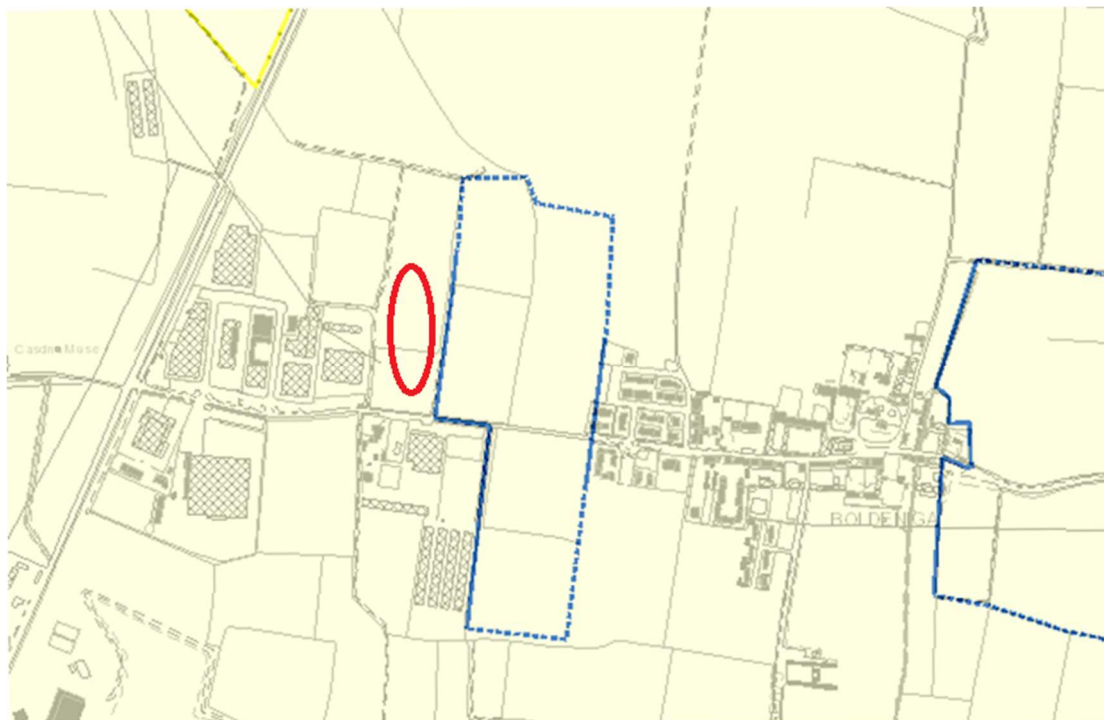
C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it



Estratto P.T.C.P. – Rete Ecologica

Nell'ambito della redazione del Piano di Governo del Territorio il Comune ha effettuato uno studio di approfondimento paesistico di dettaglio alla scala comunale, che abbia quale riferimento le componenti delle unità paesistiche evidenziate nell'analisi paesistica del PTCP. Prendendo atto che il Comune di Dello ha già predisposto tale studio a corredo del PGT si estrapoleranno le analisi raccolte per un significativo intorno dell'area d'interesse, sottoponendo lo stesso intorno alle opportune valutazioni paesistiche, in conformità alle prescrizioni provenienti dalla vigente normativa in materia; l'indagine è volta ad descrivere le peculiarità dell'ambito in cui il progetto si inserisce e cioè individuare gli "elementi paesistici" che contribuiscono alla conformazione dei luoghi e di conseguenza determinano una data percezione.

In merito alle competenze sul paesaggio i Comuni hanno il compito di definire la classe di sensibilità paesistica delle diverse aree del territorio comunale o di sue particolari parti, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela paesistica contenuti nel Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e con particolare attenzione agli ambiti di elevata naturalità (art.17 della normativa del PPR) e alla rete verde regionale (art.24 della normativa del PPR).

Nella tavola della REC l'area non intercetta alcuna componente della rete Ecologica Comunale.

L'elaborato di seguito riportato individua le classi di sensibilità paesistica delle diverse parti del territorio comunale; tale studio del Piano delle Regole ricomprende l'area oggetto di intervento in classe di sensibilità 2 – Bassa.

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Classe 3 – Sensibilità paesistica media:



Estratto P.G.T. Classi di Sensibilità Paesistica

In conclusione si rileva che il contesto in cui ricade l'area d'intervento non evidenzia criticità e prescrizioni particolari.

Tuttavia nella progettazione del piano si è posta comunque particolare attenzione all'inserimento del nuovo manufatto produttivo, sia dal punto di vista materico che dimensionale, al fine di limitarne l'impatto visivo e percettivo in quanto risulta visibile in limitati punti di vista dall'area dalla via San Zenone a sud.

3 ANALISI DELLA PERCEZIONE VISIVA

Scopo della presente parte di relazione è di valutare i potenziali effetti visivi originati dall'interazione dell'intervento con l'ambito territoriale in cui esse si inserisce (ingombro visivo).

Considerando l'importanza dell'ingombro visivo la valutazione relativa alla sensibilità del paesaggio, in tutte le sue componenti, deve tenere conto dello studio dell'intervisibilità. Tale studio permette infatti di accertare le aree di impatto effettive, cioè le zone effettivamente influenzate dall'effetto visivo delle previsioni urbanistiche, visto che la morfologia del territorio può consentire la vista delle stesse da alcuni punti e non da altri, indipendentemente dalla distanza.

Alla base della identificazione degli effetti visivi indotti vi è la costruzione della Carta dell'intervisibilità, che identifica le zone da cui l'area interessata dall'intervento risulterà visibile e che rappresenta uno scenario cautelativo in quanto tiene esclusivamente conto della componente topografica e morfologica delle aree in esame.

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Per Carta dell'intervisibilità si intende una cartografia riferita all'area di studio all'interno della quale siano evidenziati tutti i punti del territorio dai quali è visibile un elemento contenuto all'interno dell'area stessa. Tra gli elementi utilizzati per la realizzazione della Carta di intervisibilità non è stata presa in considerazione la presenza di barriere, sia naturali (vegetazione) che antropiche (edifici), ma è stata considerata la condizione morfologica del territorio.

L'intervisibilità è determinata dalla possibilità teorica che dalle aree d'intervento, possa essere osservata una certa estensione di territorio e quindi di conseguenza, ogni punto di tale territorio costituisca a sua volta un luogo di potenziale osservazione degli ambiti oggetto d'intervento. Per la determinazione dello spazio visivo occorre individuare dapprima la zona di influenza visiva o bacino visuale, ossia il luogo di tutti i punti del territorio che entrano in corrispondenza biunivoca.

Lo studio di intervisibilità ha preso in esame un intorno dell'area avente raggio variabile tra 0,5 e 1 km e le indicazioni ottenute dall'immagine successiva sono state considerate quale prima base per la verifica della reale visibilità degli interventi. Il motivo di tale scelta deriva dal fatto che oltre tale distanza l'impatto visivo delle aree interessate dagli interventi è ritenuto non significativo in quanto non percepibile all'occhio umano. La visibilità dell'intervento su area vasta rispetto alle condizioni orografiche del terreno è potenzialmente concentrata entro un cono ottico con orientamento est-ovest; le aree contenute all'interno del profilo viola tratteggiato, riportato sull'immagine seguente, indicano i punti da dove è possibile teoricamente vedere l'area oggetto d'intervento. Va inoltre sottolineato che le indicazioni fornite dalla cartografia fanno riferimento ai soli valori altimetrici del terreno, pertanto le indicazioni ottenute sono state considerate quale prima base per la verifica della reale visibilità degli interventi.

In considerazione a quanto espresso, si ritiene che gli interventi ammessi nell'area oggetto d'intervento comportino modifiche alle visuali e allo skyline attuale ridotte in quanto costituiscono trasformazioni territoriali di limitato impatto visivo.

Il secondo passo dell'analisi è la valutazione degli elementi caratterizzanti la visibilità di ordine dinamico dell'intervento.

L'analisi visiva di ordine dinamico è stata condotta valutando la visibilità dell'intervento rispetto alle strade a maggior fruizione di collegamento e alle strade locali di prossimità.

Ai fini di una corretta valutazione dei rapporti percettivi tra l'area d'intervento e il contesto, la valutazione viene effettuata mediante riprese fotografiche a terra rispetto ad alcuni punti particolarmente significativi, che devono possedere alcune qualità:

- coincidere con punti di normale accessibilità e percorribilità del territorio;
- consentire di leggere la trasformazione territoriale introdotta a seguito dell'attuazione dell'intervento previsto, cogliendo il rapporto con il paesaggio circostante.

Si riportano pertanto le visuali della percezione più significative, ovvero:

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it



Vista 1 da via San Zenone da ovest



Vista 2 da via San Zenone da sud

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

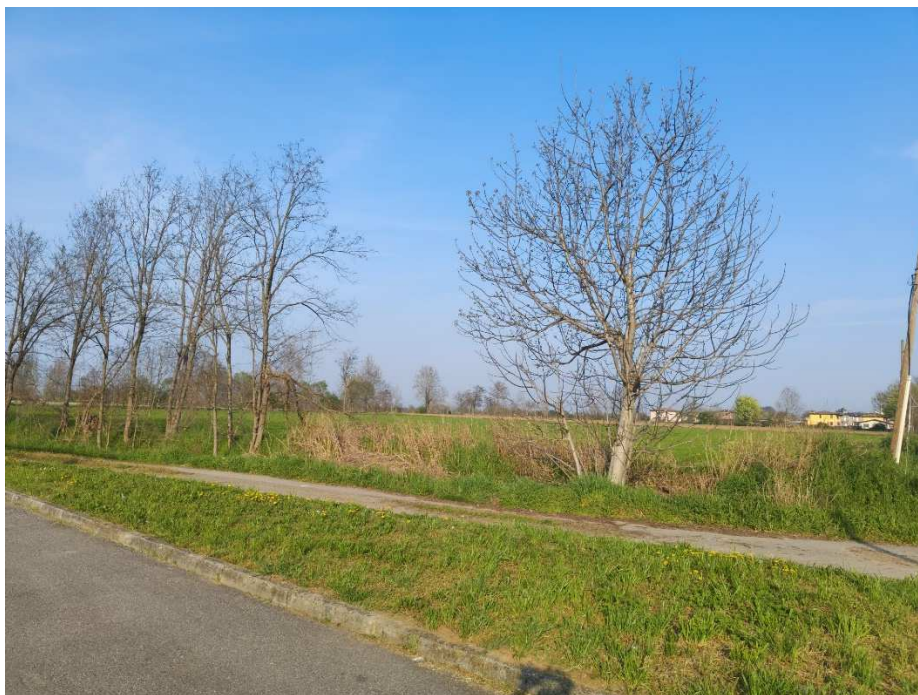
C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it



Vista 3 da via San Zenone da est



Vista 4 da via San Zenone da ovest

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it



Vista 5 dalla capezzagna a ovest



Vista 6 da via Ponte Rosso

In merito alla valutazione in chiave visiva, intesa come peso dell'intervento in termini di ingombro visivo nel quadro paesistico complessivo, si evidenzia che il progetto prevede di fatto un ampliamento dei comparti già edificati a ovest e opere di mitigazione dell'impatto verso la parte pubblica a sud.

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

4 SCELTE PROGETTUALI

Per quanto riguarda il contesto e della soluzione progettuale si fa riferimento alla apposita relazione tecnica.

Nella consapevolezza della sostanziale irreversibilità delle trasformazioni che il progetto comporta, il principio generale che si è cercato di seguire è il rispetto degli elementi e dei sistemi ordinatori del contesto in cui si va ad inserire, la comprensione e l'adattamento ai caratteri costitutivi e compositivi del contesto in cui si colloca il nuovo edificio pur nelle trasformazioni.

5 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESISTICA

5.1 Analisi dell'incidenza paesaggistica del progetto

L'intervento si localizza in un contesto dove l'aspetto naturale del paesaggio è stato modificato dalla presenza e dalle attività esercitate dall'uomo, soprattutto legate al sistema insediativo.

La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata alla definizione della classe di sensibilità paesistica del territorio interessato dall'opera; infatti determinare l'incidenza di un progetto significa verificare se questo induca cambiamenti paesisticamente significativi.

Al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento di progetto e la previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, si fa riferimento all'elenco dei principali tipi di modificazioni ed alterazioni riportati dal D.P.C.M. 12/12/2005, verificandone, caso per caso, gli effetti.

Modificazione alla morfologia: l'intervento comporta modifiche morfologiche.

Modificazione della compagine di tipo arboreo: l'intervento prevede l'inserimento di compagini di tipo arboreo con funzione mitigativa.

Modificazione dello skyline naturale e antropico: l'intervento, per quanto riguarda il capannone principale per il confezionamento di altezza 12,8 m, non modifica lo skyline dell'intorno, poiché il nuovo volume previsto presenta un'altezza simile a quella degli edifici preesistenti, che vi si affiancano.

Per quanto riguarda invece la torre di miscelazione di altezza 35 m e i silos di altezza 29,3 m, imposti da motivate esigenze tecniche, si da atto che essi, seppur più alti del contesto paesaggistico circostante da cui emergono significativamente, non devono essere considerati di forte impatto visivo ma piuttosto elemento neutro che non concreta incidenza negativa nel paesaggio circostante.

In particolare, tali manufatti sono da considerarsi di particolare e riconosciuta funzione e la soluzione architettonica proposta risulta essere di alto valore architettonico che può essere inteso pure come elemento artificiale prominente che spicca nel paesaggio circostante, agendo come punto di orientamento e punto focale visivo.

Modificazione della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico: l'intervento non comporta modifiche in tal senso, poiché l'area presenta una scarsa funzionalità ecologica.

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Modificazione dell'assetto insediativo storico: l'intervento non è previsto all'interno di un paesaggio caratterizzato da insediamenti di carattere storico.

Modificazione dei caratteri matrici, tipologici, coloristici dell'insediamento storico urbano ed agricolo: l'intervento non comporta alterazioni alla matrice dell'insediamento storico dell'ambito territoriale di riferimento;

Modificazione dell'assetto fondiario, agricolo e colturale nonché dei caratteri strutturanti del territorio agricolo: l'intervento comporta una limitata modifica del territorio agricolo, in quanto il consumo di suolo previsto è ridotto e l'area è adiacente a un ambito già con destinazione produttiva. Inoltre sono previste opere di mitigazione e compensazione che, ha seguito delle verifiche del valore ecologico, risultano essere sufficienti a riequilibrare le perdite subite.

Intrusione, suddivisione, frammentazione, riduzione, interruzione di processi ecologici ambientali: l'intervento non intercetta componenti della rete ecologica.

In considerazione di quanto sopra esposto e dall'esito dell'incidenza del progetto derivante dall'elaborato "Esame dell'impatto paesistico dei progetti" allegato al progetto, si ritiene che l'incidenza paesaggistica del progetto è da considerarsi **ALTA** ovvero pari a **4**.

Stima dell'impatto paesaggistico. Gli impatti finali sul paesaggio, indotti dal progetto di ampliamento mediante la formazione di nuovo edificio produttivo, vengono stimati aggregando il valore della sensibilità paesaggistica individuato nella fase di caratterizzazione del contesto territoriale con il grado di incidenza paesistica del progetto delle opere.

La metodologia proposta prevede che, a conclusione delle fasi valutative relative alla classe di sensibilità paesaggistica e al grado di incidenza (compresa la valutazione dell'incidenza visiva), venga determinato il grado di impatto paesaggistico dell'intervento.

Per quanto riguarda l'analisi degli elementi di sensibilità e d'incidenza del progetto si seguono le indicazioni e i procedimenti proposti dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n.7/11045 e riprese dalle norme paesistiche comunali; si veda quanto allegato in merito alla disamina condotta.

L'impatto paesistico del progetto è quindi determinato dall'incontro dei due fattori, sensibilità e incidenza, secondo lo schema di punteggio riportato nella tabella sottostante.

Architetto Sara Tomasoni
 Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)
 C.F. TMSSRA77P49E884A
 P.IVA 03790420982
 cell. 030.9970448
 e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it
 PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Impatto paesistico dei progetti = Sensibilità del sito x Incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	molto basso 1	basso 2	medio 3	alto 4	molto alto 5
molto alta 5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
alta 4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
medio 3	3	6	9	12	15
basso 2	2	4	6	8	10
molto basso 1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5 Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;

Da **5** a **15**: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;

Da **16** a **25**: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Secondo il metodo sintetico quindi, considerato che la sensibilità complessiva dell'area è risultata media (valore "3") e che il grado di incidenza del progetto valutato è alto (valore "4"), viene stimato un grado di potenziale impatto paesaggistico pari a "**12**".

In conclusione alla luce del metodo utilizzato, ma soprattutto delle motivazioni specifiche esposte, analizzata la natura e la collocazione dell'intervento si ritiene che gli impatti paesaggistici risulteranno compatibili non peggiorando la qualità paesistica complessiva del luogo e del contesto e la funzionalità degli elementi della rete ecologica.

5.2 Simulazione dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento

Di seguito vengono riprodotte delle immagini con la simulazione dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento; risulta evidente come l'impatto visivo e paesaggistico del nuovo fabbricato sarà limitato poiché i nuovi volumi previsti si inseriscono per quanto possibile armoniosamente nel contesto circostante.

Architetto Sara Tomasoni

Via Trignano n.3, 25020 San Paolo (BS)

C.F. TMSSRA77P49E884A

P.IVA 03790420982

cell. 030.9970448

e-mail: sara-tomasoni@virgilio.it

PEC: tomasoni.sara@archiworldpec.it

Ai fini della mitigazione dei manufatti edilizi di progetto è prevista la messa in dimora di essenze arboree autoctone al fine di limitare l'impatto del nuovo fabbricato con la campagna circostante.

L'intervento proposto non incide direttamente su spazi pubblici e sarà visibile solo da alcuni punti nell'immediato intorno, inoltre non insiste su visuali particolari del tracciato storico e non impedisce la percezione globale dell'area nella quale insiste.

Per quanto riguarda la simulazione del progetto si fa riferimento alla apposita tavola con il rendering del contesto progettuale.

